



Primo Piano - Usa-Iran: Trump schiera l'armata, Teheran risponde con 1000 nuovi droni

Roma - 29 gen 2026 (Prima Pagina News) Il tycoon: "L'Operazione Martello di Mezzanotte è stata solo l'inizio".

Lo scontro tra Stati Uniti e Iran raggiunge il punto di massima tensione. Dopo il collasso definitivo dei negoziati sul nucleare, il presidente Donald Trump ha annunciato via social l'invio di una "imponente armata" verso le coste iraniane, mentre Teheran ha risposto integrando immediatamente 1000 droni strategici di nuova generazione nelle proprie forze armate. Con un messaggio dai toni ultimattisti, Trump ha confermato che la flotta guidata dalla portaerei Abraham Lincoln è già in rotta verso il Golfo Persico. "È un'armata più potente di quella inviata in Venezuela, pronta a compiere la missione con rapidità e violenza", ha avvertito il tycoon, ricordando i danni inflitti all'Iran durante la precedente operazione "Martello di Mezzanotte". L'obiettivo dichiarato è costringere Teheran a un accordo "senza armi nucleari", minacciando attacchi ancora più distruttivi se il regime non siederà subito al tavolo delle trattative. La replica iraniana non si è fatta attendere. Il comandante in capo dell'esercito, il generale Amir Hatami, ha ordinato la distribuzione di mille nuovi velivoli senza pilota a tutte le branche delle forze armate. Questi droni, sviluppati internamente per la guerra elettronica e l'attacco mirato su terra e mare, sono stati progettati sulla base delle lezioni apprese dai conflitti più recenti. "Garantiremo una risposta schiacciante a qualsiasi invasore", ha dichiarato Hatami, mantenendo il più stretto riserbo sulle specifiche tecniche dei velivoli per motivi di segreto militare. Mentre il Pentagono valuta strike mirati contro i centri di comando e le infrastrutture missilistiche iraniane, fonti diplomatiche suggeriscono che l'amministrazione Trump stia puntando a indebolire il regime per favorire un vero e proprio cambiamento di sistema. Dal canto suo, Teheran ha ribadito che qualsiasi aggressione scatenerrebbe una controffensiva "senza precedenti", portando la regione sull'orlo di un conflitto totale.

(Prima Pagina News) Giovedì 29 Gennaio 2026